

E' inutile tergiversare e tirare in ballo il calo delle nascite a livello nazionale, che pure è un dato! Bisogna fare presto per "non buttare via il bambino con l'acqua sporca" e vedere disattese molte speranze e molte promesse: il Governatore Luca Zaia, così come ha inaugurato la riapertura del Punto Nascite nel maggio scorso, dovrebbe ora chiedere ragione di quello che sta succedendo a Portogruaro, del clima di sfiducia che aleggia nel reparto e del perché i medici ginecologici continuano a lasciare l'ospedale del Lemene.

Per invertire la rotta, acquisire credibilità e diventare attrattivi anche nei confronti dei vicini Punti Nascita friulani, bisogna riportare il reparto di Portogruaro a come era prima del declassamento in termini di funzionalità operatività e sicurezza. Non è questione di bollini o stelline! Bisogna riportare il reparto in classe TRE dove, come indicato dalla stessa Regione Veneto con propria Deliberazione n.2238 del 23 dicembre 2016, vengono accolte donne in età gestionale uguale o superiore alle 34 settimane, programmati interventi come i parti cesarei e garantito alle mamme il parto con l'epidurale, a condizione che vi sia il Primario ed un organico adeguato (si è sempre scritto di 7 medici + il primario).

Occorre subito bandire il concorso per il Primario di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria di Portogruaro! Solo così si invertiranno i numeri dei parti, solo così i medici, le ostetriche, gli operatori sanitari avranno certezza che esiste un progetto di potenziamento e rilancio del Punto Nascite, solo così si recupererà la fiducia da parte delle mamme nel reparto maternità ed infanzia di Portogruaro.

Pizzolitto Vittoria, consigliera comunale del gruppo Centro Sinistra "Più Avanti Insieme"

Portogruaro, 31 novembre 2017